

re, morto sul campo d'onore a Verona nelle prime scaramucce coi francesi sotto il *Salimbeni*, ed una figlia, procreati colla prima moglie Margarita Novacovich, sposata col conte Michele Grisogono di Zara, e dottata con duc. 6000 ossia venete lire 24,500, come dal di lui testamento rogato in Venezia 1808, nel quale dichiara di non aver nulla della paterna eredità, e lascia a Giovanni Franinovich di lui nipote figlio del di lui fratello un vignale, ed alcune terre da esso colonnello acquistate col proprio nel territorio di Canfanaro. Il resto di sua facoltà lascia alla seconda di lui moglie signora Elisabetta Manzi da Capodistria. Degno di osservazione si è, che il maggiore, figlio del colonnello venuto a vedere la patria del di lui padre, volle alloggiare nel povero e rustico abituro paterno, dormendo sulla paglia per un mese presso il di lui indicato cugino, rifiutando ogni comodità offertagli dai signori, e dal clero di quel villaggio. Abbassamento degno di ammirazione, e di lode. La vita del Franinovich è stampata con tutti i documenti relativi.